

gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 24
17 DICEMBRE 2022
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

ASSEMBLEA GENERALE DI CONFAGRICOLTURA

La richiesta: serve una strategia per la filiera agroalimentare italiana

Economia interna ed europea con un ampio respiro oltre i confini del Continente verso quei mercati che possono contribuire alla stabilità del sistema agroindustriale italiano. Questa è la direttrice lungo la quale si sono sviluppati i due giorni di Assemblea Generale di Confagricoltura a Roma ai quali hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda**. A raccolta le personalità di spicco della politica e dell'economia. Come **Carlo Bonomi**, il presidente di Confindustria che, insieme al presidente della Confederazione, **Massimiliano Giansanti**, ha espresso la necessità di un piano strategico che riguardi l'intera filiera nazionale del cibo. Di energia e credito si è parlato durante la tavola rotonda con gli amministratori delegati di **Enel** e **Crédit Agricole**, Francesco Starace e Giampiero Maioli. Due partner con cui Confagricoltura condivide percorsi dedicati alle imprese e alle opportunità che il PNRR offre sulle green energy, integrate alla produzione agricola. Sicurezza alimentare, produttività e tutela delle zone rurali sono stati i tre temi sottolineati dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, nei suoi auguri di buon lavoro all'assemblea. Materie prime, filiere di qualità, credito, modernizzazione tecnologica e ricambio generazionale sono stati, invece, gli argomenti su cui ha posto l'accento nel suo messaggio alla platea, la premier **Giorgia Meloni**. Una traccia ripresa anche dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, **Francesco Lollobrigida**, che si augura un aggiornamento della PAC alla luce degli attuali livelli inflazionistici, e l'introduzione, da parte di Bruxelles, di una gradualità nella stretta all'uso dei fertilizzanti per non mettere a rischio la produttività agricola nazionale. La PAC garantirà l'aumento della produzione agricola di cui l'Europa ha bisogno e il Parlamento Europeo garantirà ulteriori tutele per le indicazioni

geografiche e regole condivisibili sull'uso dei fertilizzanti. È la promessa fatta dalla presidente del Parlamento Europeo, **Roberta Metsola**. "Siccità, carenza di fertilizzanti e crisi energetica impongono un cambio di direzione verso uno sviluppo economico sostenibile". Lo ha detto con fermezza il commissario europeo per l'Economia, **Paolo Gentiloni**, per il quale le priorità sono tre: solidarietà tra i Paesi Ue, tutela del valore che l'agroalimentare italiano esprime e sostegno al percorso di transizione energetica delle sue imprese. dell'Unione Europea ha parlato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, che vorrebbe dalla Commissione Ue un impegno deciso proprio sul fronte di una politica industriale e commerciale che coinvolga il settore primario. Su logistica e integrazione dei trasporti (porti, aeroporti, ferrovie, ecc.) e sulla condivisione di progettualità tra il suo ministero e quello dell'Agricoltura, ha battuto il ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, **Matteo Salvini**, il quale punta anche a uno snellimento delle autorizzazioni per gli impianti ad energie rinnovabili. Ampia la condivisione di vedute tra i protagonisti



Da sinistra i presidenti di Confagricoltura: Gelfi (Parma); Betti (Ravenna), Giansanti (Nazionale), Carli (Forlì Cesena Rimini), Bonvicini (Emilia-Romagna) e Gasparini (Piacenza).

della due giorni di Assemblea di Confagricoltura, sulla necessità di rafforzare gli attuali scambi commerciali esteri e di crearne di nuovi per continuare a garantire alle imprese materie prime e sviluppo. Da qui, la conferma del ruolo che l'Italia riveste e dovrà rivestire nei rapporti con il Bacino Mediterraneo, area ancora più centrale oggi con il muro alzato ad Est dalla guerra in Ucraina.



ASSEMBLEA GENERALE DI CONFAGRICOLTURA

Il messaggio del presidente nazionale Massimiliano Giansanti



Il presidente Giansanti.

“Investire di più per il Made in Italy, altrimenti si perde in competitività. Il nostro messaggio è chiaro. Occorre destinare più risorse alle misure in grado di sostenere la crescita del prodotto interno lordo, da cui dipende anche la tenuta dei conti pubblici e dell’occupazione. Il 2022 è stato un anno difficile e le prospettive per il 2023 non sono migliori. Non è ancora chiaro il nuovo assetto che emergerà dalle crisi in atto e sono incerte anche le prospettive della globalizzazione, ma risulta già evidente che la copertura del fabbisogno di prodotti essenziali non può più essere affidata a terzi”.

Lo ha affermato, con forza, il presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, aprendo i lavori dell’assemblea della Confederazione. Il presidente della più rappresentativa organizzazione datoriale teme una crisi peggiore di quella del 1929 e sottolinea che è fondamentale salvaguardare il potenziale produttivo agroalimentare italiano e della Ue. “Il governo tedesco ha varato un programma di sostegni pubblici per 200 miliardi di euro, mentre le Pmi francesi, per tutto il 2023 riceveranno un aiuto che coprirà almeno il 20% delle spese energetiche. In questo modo – rileva – si è creata una situazione di disparità competitiva tra le imprese che mette a rischio il regolare funzionamento del mercato unico”.

Per Giansanti la crisi energetica non sarà di breve durata. I prezzi dell’energia non torneranno in tempi brevi sui livelli precrisi, anche se si potrebbe fare di più, per sostituire il gas russo che ancora incide per il 10% sulle nostre importazioni totali. L’inflazione è destinata a rallentare, ma l’anno prossimo si attesterà ancora attorno al 6%, secondo le ultime previsioni della Banca Centrale Europea. Bisognerà attendere fino al 2024 per tornare verso il 2%.

“In questo scenario – rimarca Giansanti – tutta l’attenzione deve essere rivolta agli interventi in grado di sostenere l’attività economica, l’occupazione e la capacità di spesa dei consumatori”.

“Le misure per contenere il caro bollette, nel primo trimestre 2023, sono una scelta del governo di assoluta rilevanza, che va necessariamente prorogata, anche se non sarà facile trovare le risorse necessarie. Sono urgenti provvedimenti a sostegno della liquidità delle imprese prolungando, in prima battuta, le moratorie sui prestiti accordate durante l’emergenza sanitaria e che scadranno alla fine di quest’anno. Occorre agire, a livello Ue, sui fertilizzanti, suggeriamo di proporre acquisti comuni per ottenere una riduzione dei prezzi e avere a disposizione i quantitativi adeguati alle necessità. E poi bisogna combattere l’inflazione”.

“È finito il tempo di dire che va tutto bene. Le

imprese agricole hanno gli stessi problemi del mondo industriale, dal caro energia alla carenza di liquidità. E, in più, lavorano a cielo aperto e fronteggiano i cambiamenti climatici. Sono necessarie scelte opportune e di buon senso che vadano nella direzione della crescita economica, delle infrastrutture per connettere l’agricoltura italiana con il mercato internazionale, dei trasporti, dello sviluppo degli impianti fotovoltaici ed eolici, che riteniamo assolutamente compatibili con il potenziale produttivo dell’agricoltura. Senza investimenti – conclude Giansanti – non sarà facile uscire dalla crisi attuale”.



Da sinistra: Gelfi, Giansanti e Zedda.



La platea dell’assemblea.

FARM TO FORK

Giansanti: “Necessario uno studio sul suo impatto”

“È stato un incontro diretto e franco, con il quale abbiamo ribadito quali siano le questioni fondamentali per il settore primario: i costi dell’energia, la reperibilità e i prezzi delle materie prime, in primis quelli dei fertilizzanti”. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha riassunto con queste parole i contenuti del confronto che ha tenuto, in qualità di vicepresidente del Copa-Cogeca, con il presidente di turno del Consiglio Europeo, Petr Fiala, capo del governo della Repubblica Ceca. “Per tutelare le nostre imprese sul mercato bisogna metterle nelle condizioni di essere competitive – ha sottolineato Giansanti – e questo è possibile garantendo velocità nell’erogazione degli aiuti già previsti”. Ma una politica agricola europea non si può basare soltanto sui sostegni economici. Bisogna che le strategie approvate a Bruxelles siano aggiornate a una situazione che va evolvendo molto velocemente. Per questo motivo, Giansanti ha chiesto una nuova valutazione del piano per la

sostenibilità europea. “Abbiamo fatto richiesta al presidente Fiala di uno studio dell’impatto che il Green Deal avrà sulle dinamiche di mercato – ha illustrato Giansanti – per avere la certezza della capacità produttiva e dei futuri livelli delle esportazioni delle nostre aziende”. Valorizzazione delle produzioni che passa anche attraverso il no fermo al sistema di etichettatura alimentare del Nutriscore. “I consumatori UE hanno bisogno di certezza e chiarezza nelle informazioni sui cibi, cose che il sistema a semaforo non dà” ha ribadito. Altro aspetto toccato dal vicepresidente dell’associazione che raccoglie le due maggiori organizzazioni degli imprenditori agricoli europei, è stato il contenuto della Politica agricola comune 2023-2027. Anche questo da aggiornare. “La sua redazione risale al periodo precedente all’attuale, caratterizzato da un incredibile aumento dei tassi di interesse che sta colpendo non solo la capacità di acquisto dei consumatori, ma delle aziende stesse”.

FAUNA SELVATICA

Tre milioni di euro di danni all'anno all'agricoltura in Emilia-Romagna

La fauna selvatica mette a rischio la sicurezza dei cittadini, costa cara all'agricoltura dell'Emilia-Romagna e rischia di accentuare lo spopolamento "economico" della montagna con l'abbandono delle terre alte da parte delle aziende agricole, un fondamentale presidio sociale ed ambientale, per il semplice fatto che produrre in montagna diventa sempre meno remunerativo a causa di costi maggiori. Confagricoltura stima, in Emilia-Romagna, quasi 3 milioni di euro annui di danni provocati da specie cacciabili (in primis ungulati, lepri e fagiani) e non (ocche, picchi, cormorani e altro), fermi restando i crescenti attacchi a bestiame e animali domestici da parte del lupo: un problema troppo sottovalutato.

"È necessario agire in fretta affinché siano rispettati gli obiettivi dei Piani di prelievo annuali approvati dalla Regione – dichiara l'organizzazione agricola regionale –. Per quanto concerne il cinghiale, che è un animale pericoloso sia per l'uomo che per l'economia del territorio in quanto rappresenta il principale veicolo di diffusione della peste suina africana, non si è raggiunto il target nel 2020 (su 30.000 capi prelevabili assegnati, ne sono stati realmente abbattuti 21.000), e neppure nel 2021: sono stati prelevati solo

26.000 capi sui 34.000 indicati nel Piano. A nostro avviso – propone Confagricoltura Emilia Romagna – occorre rafforzare le misure di autodifesa dell'agricoltore che finora hanno dato buoni risultati e consentire l'utilizzo di un maggior numero di coadiuvanti, cacciatori abilitati. Fondamentale è attivare anche nuovi corsi di abilitazione su tutto il territorio". Per risarcire gli agricoltori, si legge nel report redatto dalla Confagricoltura regionale, sono stati spesi 1.790.000 euro di soldi pubblici nel 2021 – somma che include gli importi erogati dalla Regione Emilia Romagna (1.140.000 euro) e dagli Atc-Ambiti territoriali di caccia per i danni arrecati dalla fauna cacciabile nel rispettivo territorio di competenza (circa 650.000 euro) –, ma ben superiore è stata la perdita di prodotto realmente subita dalle aziende agricole e zootecniche.

Infatti, nell'ammontare dei risarcimenti il danno è stato sottostimato, non si è tenuto conto delle produzioni agricole di particolare pregio (biologico, trasformazione e commercializzazione diretta del prodotto di qualità, ecc.). Al totale calcolato, prosegue l'analisi, bisogna quindi aggiungere almeno un +15% (268.500 euro). E non solo. Per avvicinarsi alla realtà, la cifra va ulteriormente



maggiorata del 30% (617.550 euro), in considerazione del fatto che molte aziende non hanno potuto accedere al contributo a causa del superamento del limite "de minimis". "In sintesi, nel 2021, l'entità dei danni all'agricoltura regionale da fauna selvatica, cacciabile e protetta, è stata pari a 2.676.050 euro e per il 2022 – conclude Confagricoltura Emilia Romagna – possiamo certamente confermare il trend di crescita annuale del periodo 2019-2021 (+25-30%), visto il costante aggravarsi della situazione e la presenza massiccia di animali selvatici non solo in collina e montagna ma anche in pianura, appesantita dalla grave siccità che ha costretto, ad esempio, i cinghiali a scendere a valle alla ricerca di cibo in particolare nei campi di grano, mais, patate e sorgo".

"Il problema principale – sottolinea Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma – non è l'animale selvatico in sé, ma gli ingenti danni economici che provoca alle aziende agricole, col rischio che questo sia un altro motivo, tra gli altri, a causare l'esodo 'economico' dal nostro Appennino. La montagna è un luogo nel quale le aziende agricole non hanno un valore solo strettamente legato alla redditività, ma sono un vero e proprio presidio sociale, ambientale ed idrogeologico perché la presenza degli agricoltori favorisce un territorio vivo e vissuto e, quindi, controllato".

EXTRAPROFITTI DA FOTOVOLTAICO

Accolti i ricorsi di Confagricoltura

La prima sezione del Tar della Lombardia ha accolto, con la sentenza n. 2677/2022, i primi ricorsi contro la delibera n. 266/2022 dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente (Arera) che introduce i limiti ai ricavi (i cosiddetti "extra-profitti") ottenuti dagli impianti alimentati con fonti rinnovabili. Effetto dell'accoglimento è l'annullamento degli atti impugnati. In attesa di leggere le motivazioni della sentenza, Confagricoltura, tra i primi ad aver presentato ricorso, esprime particolare soddisfazione per la decisione presa dal giudice amministrativo. "Avevamo giudicato sin dal primo momento

ingiusto – commenta Confagricoltura – il meccanismo previsto dal dl impugnato, secondo il quale i titolari degli impianti sarebbero tenuti a versare (o ricevere) la differenza tra il prezzo di vendita dell'energia e un prezzo di riferimento fissato per legge. Tale meccanismo di compensazione, contenuto nell'articolo 15bis del decreto-legge Aiuti-ter, riguarda gli impianti di generazione da fonte rinnovabile beneficiari di premi fissi o entrati in esercizio prima del 2010, insieme a quelli non beneficiari di incentivi. L'accoglimento del ricorso è un importante segnale rivolto alle tante imprese agricole



italiane che hanno investito nella realizzazione di impianti green per puntare all'autosufficienza energetica e alla diversificazione delle proprie attività e che adesso rischiano di vedere i propri sforzi vanificati da una tassazione che Confagricoltura ritiene discriminante, irragionevole e sproporzionata".

ANTICA CORTE PALLAVICINA

Vince il premio "Best practice"

L'Antica Corte Pallavicina, azienda socia di Confagricoltura Parma, ha vinto il premio "Best Practice - Progetto valorizzazione prodotto tipico" ai Foodcommunity Awards 2022 che si sono tenuti all'hotel Principe di Savoia di Milano. Tra i premiati grandi chef, format, concept, ristoranti e insegne del settore food & beverage che si sono contraddistinti nell'ultimo anno. È stato Luciano Spigaroli a ritirare la targa per lo chef Massimo Spigaroli. Questa la motivazione del premio: "Il signore del Culatello ha portato la sua conoscenza da 'masalen' in un ristorante gourmet e i suoi salumi sono tra i regali di Natale del re Carlo d'Inghilterra".



Scegli un mediatore iscritto a FIMAA

Da sempre sinonimo di competenza e professionalità!



SCOPRI QUI
i Mediatori Mercatologici aderenti a FIMAA Parma



www.fimaaparma.it

Segreteria F.I.M.A.A. Parma
Via Abbeveratoia 63/a - tel. 0521 298884
minei@ascom.pr.it

CREDITO ENERGIA E GAS: novità Decreto AIUTI-QUATER



Nell'ambito del **Decreto Aiuti-quater (DL n. 176/2022)**, recentemente pubblicato sulla G.U. n. 270, sono state introdotte alcune novità riguardanti le agevolazioni previste in relazione all'incremento dei costi energetici. Vengono analizzate di seguito le novità riguardanti l'**estensione, al mese di dicembre 2022**, delle agevolazioni riconosciute per l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e gas naturale e la possibilità di rateazione delle bollette per l'energia elettrica e gas. Nel presente articolo si riporta la **scheda di sintesi aggiornata** con le ultime novità del Decreto Aiuti-quater relativa ai crediti energetici previsti per le **imprese non energivore e non gasivore**.

Estensione credito d'imposta a dicembre 2022

Al fine di ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi del settore energetico, il Legislatore ha introdotto alcune specifiche agevolazioni, sotto forma di credito d'imposta, per la spesa sostenuta dalle imprese per il consumo di energia elettrica e gas naturale nel **I, II e III trimestre 2022**, in seguito estese anche ai mesi di **ottobre e novembre 2022**. Il Decreto Aiuti-quater ha riproposto tali agevolazioni anche per il mese di **dicembre 2022**.

Imprese "non energivore"

Alle imprese dotate di contatori con potenza disponibile pari o superiore a **4,5kW**, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica, è riconosciuto un credito d'imposta pari al **30%** anche per le spese sostenute per la **componente energetica** acquistata ed effettivamente utilizzata nel mese di **dicembre 2022**.

Il beneficio spetta a condizione che il prezzo della componente energia elettrica, calcolato sulla base della **media del III trimestre 2022** al netto di imposte e sussidi, abbia subito un **incremento** del costo per kWh superiore al **30%** rispetto al **III trimestre 2019**.

Imprese "non gasivore"

Alle **imprese "non gasivore"** è riconosciuto un credito d'imposta pari al **40%** anche per le spese sostenute per l'acquisto di gas naturale consumato a **dicembre 2022 per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici**.

NB. Per "uso termoelettrico" si intende l'utilizzo di gas naturale per produrre energia elettrica. Si ritiene pertanto che la spesa per il consumo di gas naturale legata ad usi diversi da quelli termoelettrici (esempio per il riscaldamento, per il funzionamento di macchinari, ecc) possa beneficiare del credito d'imposta previsto per le imprese "non gasivore". Il beneficio spetta a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come **media del III trimestre 2022** dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), abbia subito un **incremento superiore al 30%** del corrispondente prezzo medio del **III trimestre 2019**.

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA

Di seguito viene riepilogata la **misura del credito d'imposta** spettante per il **consumo di energia e gas effettuato nel 2022**.

Tipologia impresa	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Ottobre e Novembre	Dicembre
Non energivora	/	15%	15%	30%	30%
Non gasivora	/	25%	25%	40%	40%

UTILIZZO DEI CREDITI D'IMPOSTA GAS ED ENERGIA

I crediti d'imposta sono utilizzabili **esclusivamente in compensazione tramite F24** e non è richiesta né la preventiva presentazione della dichiarazione dei redditi né l'apposizione del visto di conformità. I crediti non sono tassati ai fini Irpef, Ires e Irap e sono cumulabili con

altre agevolazioni aventi ad oggetto gli stessi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e base imponibile IRAP, non comporti il superamento del costo sostenuto.

SCADENZA UTILIZZO CREDITO III E IV TRIMESTRE 2022

Come disposto dal Decreto Aiuti-quater, i crediti d'imposta relativi ai consumi di energia e gas effettuati nel **III e IV trimestre 2022** possono essere utilizzati in compensazione tramite modello F24 **entro il 30.06.2023** (in luogo del 30.03.2023 come precedentemente previsto). Mentre i crediti d'imposta relativi ai consumi di energia e gas effettuati nel **I e II trimestre** possono essere utilizzati in compensazione tramite modello F24 entro il 31.12.2022.

CODICI TRIBUTI F24

Di seguito vengono riepilogati i codici tributo previsti da utilizzare per la compensazione del **credito d'imposta energia e gas**.

Tipologia impresa	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Ottobre e novembre	Dicembre
Non energivora	/	6963	6970	6985	6995
Non gasivora	/	6964	6971	6986	6996

NB. Nel campo "anno di riferimento" va indicato l'anno a cui si riferisce il credito, ossia il 2022.

CEDIBILITÀ DEL CREDITO D'IMPOSTA GAS ED ENERGIA

In alternativa all'utilizzo in compensazione tramite F24, l'impresa beneficiaria può cedere ad altri soggetti il credito d'imposta spettante. Il Decreto Aiuti-quater **ha prorogato al 30.06.2023** (in luogo del 30.03.2023 come precedentemente previsto) il termine entro il quale è possibile cedere i crediti d'imposta relativi al III e IV trimestre 2022.

La cessione può riguardare **solo l'intero valore del credito**. Quindi l'utilizzo parziale del credito d'imposta tramite il mod. F24 non consente la cessione della quota non utilizzata.

In generale non è consentita una successiva cessione ma sono tuttavia possibili due ulteriori cessioni, successive alla prima, solo se effettuate a banche, intermediari finanziari e imprese di assicurazione.

NB. I soggetti beneficiari del credito d'imposta, a seguito della cessione dello stesso, devono richiedere il **visto di conformità** dei dati relativi alla documentazione attestante la sussistenza dei presupposti che danno diritto ai crediti d'imposta oggetto di cessione, rilasciato da un soggetto abilitato (es. commercialista) o da un CAF.

Con Provvedimento 6 dicembre 2022, prot. n. 2022/450517, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il nuovo modello per la comunicazione della cessione dei crediti d'imposta "energia", previsti dal D.L. n. 144/2022, che potrà essere utilizzato fino al **21 giugno 2023**.

COMUNICAZIONE CONTEGGIO CREDITO FORNITORE

Qualora l'impresa (non gasivora o non energivora) si sia rifornita nel III e IV trimestre 2022 dal medesimo soggetto da cui si è rifornita nel II e III trimestre 2019, il fornitore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta l'agevolazione, deve inviare al cliente, a fronte di specifica richiesta, una comunicazione riportante:

- il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica;
- l'ammontare del credito d'imposta spettante per il III e IV trimestre 2022.

CREDITO D'IMPOSTA SPESE ENERGIA E LOCAZIONE IMMOBILE

Come chiarito nella Circolare dell'Agenzia Entrate n. 36 del 29.11.2022, i crediti d'imposta maturati possono essere fruiti dall'impresa conduttrice (e non dal locatore), che ne sostenga l'effettivo onere economico attraverso un riaddebito analitico, pur non essendo titolare delle relative utenze.

Si precisa che, al fine della fruizione dei crediti d'imposta, il sostenimento delle spese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale deve essere documentato dalle imprese che usufruiscono del credito d'imposta mediante il possesso di copia delle fatture d'acquisto (intestate al locatore), delle fatture o note di riaddebito delle stesse emesse dal locatore, del con-

CREDITO ENERGIA E GAS: novità Decreto AIUTI-QUATER



tratto di locazione dell'immobile o di altro atto che preveda espressamente l'imputazione analitica delle spese concernenti le utenze in carico al conduttore dell'immobile, nonché di documentazione probatoria relativa all'avvenuto pagamento da parte di quest'ultimo.

NB. In mancanza di voltura dell'utenza da parte del conduttore del relativo immobile, l'assenza di coincidenza tra titolarità dell'utenza e spettanza del credito d'imposta non consente al beneficiario del credito di fruire della possibilità di chiedere al fornitore la comunicazione con il calcolo semplificato riportante l'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta spettante.

COMUNICAZIONE CREDITI AGENZIA ENTRATE

Come previsto dal Decreto Aiuti-quater, **entro il 16.3.2023** i beneficiari dei crediti d'imposta energetici relativi al **III e IV trimestre 2022, a pena di decadenza** dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito al 16.03.2023, devono comunicare all'Agenzia delle Entrate l'importo del credito maturato nel III e IV trimestre 2022. **NB.** La definizione del contenuto e modalità di presentazione della comunicazione sono demandati all'Agenzia delle Entrate.

Confagricoltura Parma resta a disposizione per maggiori chiarimenti e per il supporto necessario alla definizione del credito e all'utilizzo dello stesso.

IMPRESE NON ENERGIVORE							
PERIODO DI RIFERIMENTO	REQUISITI PREVENTIVI				Base Imponibile	% contributo spettante	Termine entro il quale utilizzare il credito
	Cortatore Min. kWh	Costi da verificare	Periodo di verifica	Scostamento min.			
II TRIM. 2022	16,5	Solo componente energia	I trim. 2019 Vs I trim. 2022	Aumento 30%	Costo energia consumata nel periodo di riferimento	15%	31/12/2022
III TRIM. 2022	16,5	Solo componente energia	II trim. 2019 Vs II trim. 2022	Aumento 30%	Costo energia consumata nel periodo di riferimento	15%	30/06/2023
Ottobre - Novembre 2022	4,5	Solo componente energia	III trim. 2019 Vs III trim. 2022	Aumento 30%	Costo energia consumata nel periodo di riferimento	30%	30/06/2023
Dicembre 2022							

IMPRESE NON GASIVORE							
PERIODO DI RIFERIMENTO	REQUISITI PREVENTIVI				Base Imponibile	% contributo spettante	Termine entro il quale utilizzare il credito
	Tipologia di utilizzo	Costi da verificare	Periodo di verifica	Scostamento min.			
II TRIM. 2022	Spese sostenute gas naturale per usi energetici diversi da quelli termoelettrici	Prezzo medio di riferimento del gas naturale - Mercato infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei Mercati Energetici (GME)	I trim. 2019 Vs I trim. 2022	Aumento 30%	Costo GAS consumato nel periodo	25%	31/12/2022
III TRIM. 2022			II trim. 2019 Vs II trim. 2022	Aumento 30%	Costo GAS consumato nel periodo	25%	30/06/2023
Ottobre - Novembre 2022			III trim. 2019 Vs III trim. 2022	Aumento 30%	Costo GAS consumato nel periodo	40%	30/06/2023
Dicembre 2022							

RATEAZIONE MAGGIORI SPESE ENERGIA ELETTRICA/GAS NATURALE

Per i consumi di energia elettrica e gas naturale effettuati dall'1.10.2022 al 31.3.2023 e fatturati entro il 30.9.2023, alle imprese con utenze collocate in Italia a esse intestate è riconosciuta la facoltà di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo per la componente energetica di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi dagli usi termoelettrici eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo dall'1.1 e il 31.12.2021. A tal fine:

- le imprese interessate sono tenute a formulare apposita istanza ai fornitori, con modalità che saranno stabilite da un apposito DM;
- entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, il fornitore ha l'obbligo di offrire al richiedente una proposta di rateizzazione nella quale va indicato:
 - l'ammontare degli importi dovuti;
 - il tasso di interesse applicato, che non può superare il saggio di interesse pari al rendimento dei buoni

del Tesoro poliennali (BTP) di pari durata;

- il numero delle rate, per un minimo di 12 e un massimo di 36 rate mensili, con le relative date di scadenza.

Tale obbligo del fornitore è condizionato/subordinato all'effettivo rilascio della garanzia da parte di SACE spa e all'effettiva disponibilità di almeno un'impresa di assicurazione a stipulare con l'impresa richiedente la rateizzazione una copertura assicurativa sull'intero credito, nell'interesse del fornitore di energia.

In caso di inadempimento di 2 rate, anche non consecutive, l'impresa decade dalla rateazione ed è tenuta al versamento dell'importo residuo dovuto in un'unica soluzione.

Attenzione: l'adesione al piano di rateizzazione in esame è **alternativa**, per i periodi corrispondenti, alla fruizione dei crediti d'imposta previsti per le imprese gasivore/non gasivore, energivore/non energivore.

SOCIETÀ DI CAPITALI CAMBIO DI ROTTA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE SUL REGIME TRANSITORIO DEI DIVIDENDI DI UTILI PRODOTTI FINO AL 2017

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente modificato il proprio orientamento in merito all'applicazione del regime transitorio di tassazione degli utili prodotti fino al 2017, in capo ai soci titolari di partecipazioni qualificate, con applicazione delle vecchie regole (concorrenza al reddito complessivo nella misura del 40%, 49,72%, 58,14% a seconda dell'anno di formazione dell'utile). In particolare, ora, ai fini dell'operatività del predetto regime è sufficiente che entro il 31.12.2022 sia intervenuta la delibera di distribuzione. Non è pertanto necessario che entro tale data il socio abbia anche incassato quanto spettante. Di conseguenza, anche nel caso in cui la società effettui il pagamento nel 2023, le somme incassate concorrono alla formazione del reddito dei soci nelle predette percentuali. Con l'approvazione della delibera di distribuzione dei dividendi, il socio acquisisce un diritto di credito

nei confronti della società. Ai fini dell'applicazione del regime transitorio occorre, però, che gli effetti della decisione assembleare si concretizzino.

A tal fine, l'Agenzia delle Entrate precisa che restano impregiudicati i poteri dell'Amministrazione Finanziaria di contestare la natura simulata della delibera di distribuzione dei dividendi o la sua riqualificazione in base agli scopi concretamente perseguiti, come, ad esempio, nel caso di delibere accompagnate dalla successiva retrocessione del socio, in tutto o in parte delle medesime somme, oppure nell'ipotesi in cui il pagamento sia previsto in termini ultrannuali.

Secondo l'Agenzia delle Entrate, in questi casi, per i soci possessori di partecipazioni qualificate, si determinerebbe un improprio allungamento del periodo transitorio degli utili accantonati in riserve e formati fino al 2017.

PAC 2023-2027

Come cambiano i pagamenti diretti alle aziende agricole

Confagricoltura ha accolto con soddisfazione la notizia dell'approvazione in Commissione europea del Piano strategico della PAC italiana, approvazione avvenuta qualche giorno prima rispetto alle attese. Ora il Governo dovrà procedere speditamente alla definizione dei decreti attuativi, indispensabili per l'applicazione della Politica agricola comune dal 1° gennaio 2023.

Pagamenti Diretti - Cosa Cambia:

Nella prossima PAC i pagamenti diretti subiranno un'importante rimodulazione con l'introduzione delle seguenti 5 linee di premio:

1. Sostegno al reddito di base (titoli + greening 2022);
2. Sostegno redistributivo (per le piccole aziende);
3. Regimi per clima e ambiente (Eco-schemi);
4. Sostegno accoppiato;
5. Sostegno al reddito per giovani agricoltori.

1. Sostegno al reddito di base

I titoli assegnati alle aziende nella precedente riforma rimarranno come numero ed estensione, ma subiranno un pesante ricalcolo. Il plafond destinato a questo pagamento passa dall'85,08% della precedente PAC all'attuale 48% e di conseguenza i titoli subiranno un taglio di circa il 50%. Le aziende dovranno, quindi, cercare di attingere dalle nuove linee di premio (Redistributivo e Eco-schemi) per compensare le perdite rispetto alla precedente programmazione. Anche per questa programmazione, sarà attiva la "Convergenza", che farà convergere il valore dei titoli PAC, nei 5 anni di applicazione, verso la media nazionale di 167 €/ha.

2. Sostegno redistributivo

Il sostegno redistributivo è riservato alle aziende di estensione inferiore a 50 Ha/Sau. A queste aziende viene riservato un pagamento di **81 €/Ha** per i primi 14 Ha di superficie agricola condotta. Questo aiuto permette alle piccole aziende di compensare buona parte della perdita subita dal taglio del valore dei titoli.

3. Regimi per clima e ambiente (Eco-schemi)

Un'altra importante novità, è l'introduzione di cinque Eco-schemi:

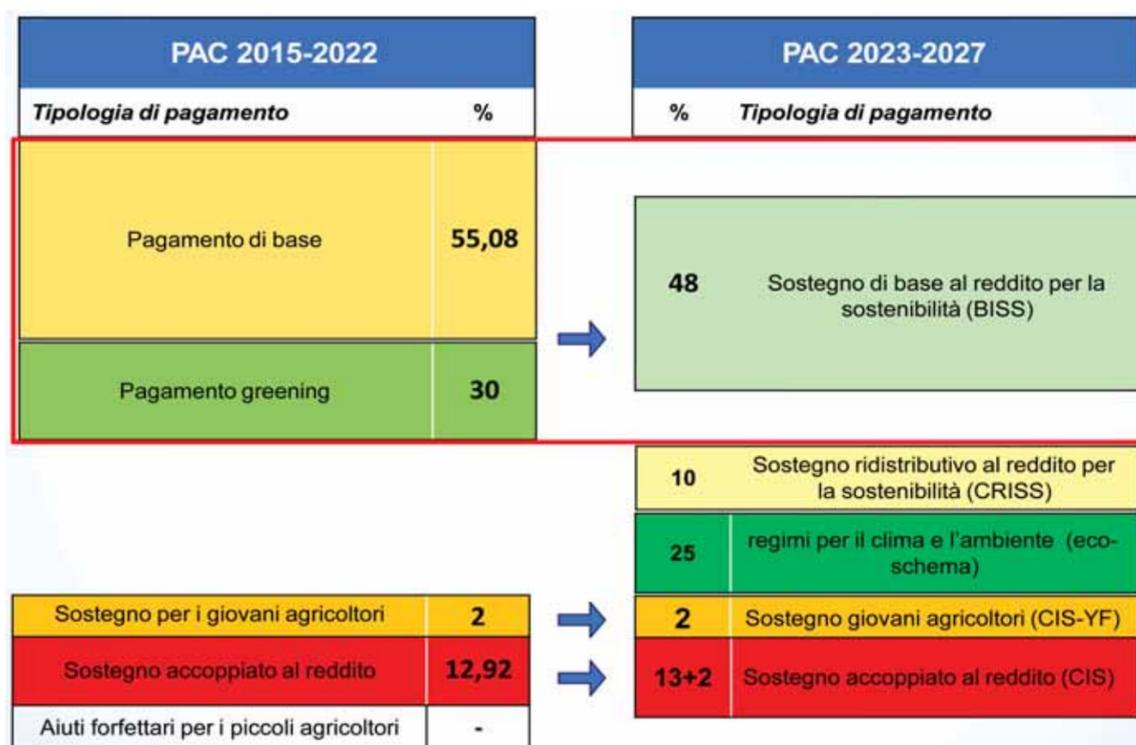
- Eco-schema 1 "Benessere animale e riduzione antibiotici"
- Eco-schema 2 "Inerbimento colture arboree"
- Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi paesaggistici"
- Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi" (inserimento di leguminose e foraggiere nella rotazione biennale con cereali)
- Eco-schema 5 "Semina interfilare di piante nettariifere e pollinifere"

Eco-schema 1 "Benessere animale e riduzione antibiotici"

Il pagamento è concesso come pagamento annuale compensativo per tutte le UBA oggetto d'impegno e l'importo unitario è indicato per ciascuna tipologia allevata e si articola su due livelli.

Livello 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza: l'allevatore si impegna alla riduzione dell'uso del farmaco veterinario, quantificato attraverso lo strumento **ClassyFarm**.

Il periodo di osservazione è dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ciascun anno di domanda e sono ammissibili: allevamenti di bovini, suini, ovini, caprini e bufalini.



Il pagamento spetta per gli allevamenti che, alla fine del periodo di osservazione, mantengono i valori di DDD (dose giornaliera definita) nella media regionale oppure riducono l'uso del farmaco rispetto all'anno precedente (riduzione del 20% o 10% a seconda della fascia di appartenenza).
Livello 2- Adesione al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA) con pascolamento: l'allevatore aderisce allo SQNBA

nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare, con pascolamento effettuato sulle superfici dichiarate in domanda unica. Sono ammissibili al premio gli allevamenti bovini con orientamento produttivo da latte, da carne ed allevamenti di suini.
 L'adesione al sistema SQNBA non è obbligatoria per gli allevamenti biologici e per gli allevamenti di piccole dimensioni (20 UBA per l'anno 2023).

Livello 1		Livello 2	
Capo	€/UBA	Capo	€/UBA
Bovini da latte	66	Bovini da latte	240
Bovini da carne	54	Bovini da carne	240
Bovini a duplice attitudine	54	Bovini a duplice attitudine	240
Vitelli a carne bianca	24	Suini	300
Suini	24		
Ovini	60		
Caprini	60		

Tutte le aziende interessate ad attivare l'Eco-schema 1 devono procedere, con l'ausilio del veterinario aziendale, ad iscriversi quanto prima al sistema ClassyFarm.

Eco-schema 2 "Inerbimento colture arboree":

L'Eco-schema 2 prevede il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

L'azienda che aderisce a questo eco-schema deve:

- assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo;
- non effettuare il diserbo chimico;
- Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno.

L'aiuto previsto è di circa **120 €/Ha** ed aumenta a **144 €/Ha** nelle ZVN e N2000.

Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi paesaggistici"

L'Eco-schema 3 è indirizzato a sostenere il mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario e dove l'olivicoltura tradizionale svolge importanti funzioni ambientali quali la tutela della biodiversità agricola e la prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi. L'aiuto previsto è di circa **220 €/Ha**.

Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi" (inserimento di leguminose e foraggiere nella rotazione biennale con cereali).

L'eco-schema 4 prevede un sostegno alle superfici a seminativo in avvicendamento di colture leguminose e foraggiere, nonché da rinnovo, con l'impegno alla gestione dei residui con un'ottica di carbon sink, che vuol dire sequestro del carbonio

PAC 2023-2027

Come cambiano i pagamenti diretti alle aziende agricole

nel suolo.

L'avvicendamento prevede due categorie di colture:

- leguminose, foraggere e da rinnovo, che non hanno limiti di avvicendamento, cioè possono succedere a loro stesse sulla stessa parcella;
- altre colture, principalmente cereali a paglia, che non possono succedere a loro stesse, cioè non si possono seminare per due anni consecutivi i cereali a paglia sulla stessa parcella.

L'adesione all'eco-schema 4 prevede il rispetto di alcuni impegni:

- sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno;
- sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata.

Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi. Fatta eccezione per le aziende zootecniche, è necessario effettuare l'interramento dei residui. L'aiuto previsto è pari a **110 €/Ha**, ed aumenta a **132 €/Ha** nelle ZVN e N2000.

Eco-schema 5 "Semina interfilare di piante nettariifere e pollinifere:

L'Eco-schema 5 prevede il mantenimento di una copertura dedicata di colture a perdere di interesse apistico (nettariifere o pollinifere), spontanee o

SETTORE	Stima premio
Vacche da Latte – Latte Bovino	70 €/UBA
Vacche da Latte Zona montana – Latte Bovino	120 €/UBA
Pomodoro	170 €/Ha
Barbabietola	750 €/ha
Soia	110 €/ha

seminate, in purezza o in miscugli, riportate in apposito elenco.

L'azienda che desidera attivare questo eco-schema si impegna a:

- non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura;
- fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari;
- mantenere una superficie minima di 0,25 Ha.

L'aiuto previsto è di **500 €/Ha** e pari a **600 €/Ha** nelle ZVN e N2000. Questo eco-schema può essere attivato anche nelle colture arboree, con aiuto di **250 €/Ha** che aumenta a **300 €/Ha** nelle ZVN e N2000.

4. Sostegno accoppiato

Nella nuova Pac 2023 vengono mantenuti i sostegni accoppiati alla zootecnia e ad alcune produzioni vegetali, come già previsti nella vecchia programmazione (di seguito ne riportiamo alcuni).

5. Sostegno al reddito per giovani agricoltori

Anche in questa programmazione è previsto un aiuto per i giovani agricoltori (meno di 40 anni) che si sono insediati da meno di 5 anni, come capo dell'azienda.

L'aiuto previsto è di circa **80 €/Ha**, per i primi 90 ha di terreni agricoli condotti.

COMUNICAZIONE PRELIMINARE PER ADESIONE AL BANDO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA PSR 2023-2027

È stato recentemente approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 e di conseguenza dovrebbero essere pubblicati a breve dalla Regione i nuovi bandi PSR 2023-2027.

Per il nuovo Bando Agricoltura Biologica (SRA29), c'è un'importante novità. Le superfici per poter essere ammesse all'aiuto dovranno essere state notificate entro il 31/12/2022, a differenza di quanto accaduto in passato quando il termine per la notifica era il 30 gennaio.

Tutte le aziende interessate ad aderire al prossimo bando di Agricoltura Biologica, o ampliare la propria superficie oggetto d'impegno, con apertura prevista a gennaio 2023, dovranno contattare il nostro ufficio tecnico della sede o nostri uffici zionali entro e non oltre il 29/12/2022.

CONDIZIONALITÀ SOCIALE Nel 2023 taglio degli aiuti Pac a chi non rispetta i diritti dei lavoratori

Dal prossimo anno agricoltori e allevatori inadempienti nell'applicazione delle leggi europee e nazionali in materia di lavoro, oltre alle penali previste dalle specifiche norme relative al diritto dei lavoratori, saranno soggetti a sanzioni amministrative sotto forma di riduzione dei pagamenti della Pac. È questa la cosiddetta "condizionalità sociale" di cui da tempo si parla, introdotta con la Pac 2023-2027, che prevede l'istituzione di un sistema di controllo da parte di Agea Coordinamento e degli organismi pagatori. Quando verranno rilevate violazioni della normativa sul lavoro, la sicurezza e la salute dei lavoratori, saranno trasmesse le informazioni ad Agea Coordinamento che procederà a informare gli organismi pagatori competenti, affinché provvedano alla riduzione dei pagamenti diretti e dei premi.

ACCONTO IVA 2022

Entro il 27 dicembre il versamento

Entro il prossimo 27 dicembre, i soggetti titolari di Partita IVA sono tenuti al versamento dell'acconto IVA 2022.

In generale, l'obbligo di versamento dell'acconto IVA riguarda tutti i soggetti passivi tenuti alla liquidazione periodica del tributo. Sono, tuttavia, previste alcune specifiche **ipotesi di esonero** dall'adempimento, al cui ricorrere, il versamento dell'acconto IVA non è dovuto. Le principali ipotesi di esonero sono: base di riferimento a credito; inizio attività nel corso del 2022; cessazione attività (entro il 30 settembre per i contribuenti trimestrali, entro il 30 novembre per i contribuenti mensili); produttori agricoli in regime di esonero di cui all'art. 34, comma 6, DPR 633/1972.

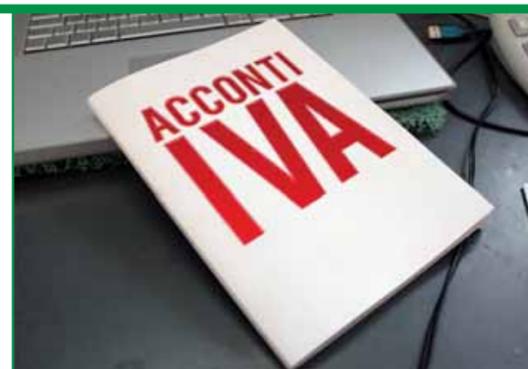
L'importo dovuto può essere determinato utilizzando, alternativamente, una delle tre metodologie a disposizione:

• **metodo storico:** l'acconto IVA è pari all' 88%

dell'imposta dovuta nell'ultimo mese o trimestre dell'anno precedente;

• **previsionale:** l'acconto IVA è pari all'88% del debito presunto nell'ultimo mese o trimestre dell'anno in corso. È necessario porre attenzione che l'acconto 2022 non sia comunque inferiore all'88% di quanto sarà effettivamente dovuto per il corrente mese di dicembre, quarto trimestre o dichiarazione IVA relativa al 2022 (Modello IVA 2023), al fine di evitare l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste per l'insufficiente versamento del tributo;

• **analitico delle operazioni effettuate:** l'acconto IVA è dato dalla liquidazione (straordinaria) parziale delle operazioni effettuate entro il 20 dicembre 2022. Nella liquidazione straordinaria, al 20 dicembre 2022, occorre tenere conto anche dell'IVA a debito riferita alle operazioni effettuate nel periodo, ma non ancora fatturate o annotate, non essendo



ancora decorsi i relativi termini di fatturazione o registrazione (ad esempio, cessioni effettuate con DDT fino al 20 dicembre 2022 per le quali non sia stata ancora emessa la relativa fattura, fatture emesse per il ricevimento di acconti fino al 20 dicembre 2022 e non ancora annotate, ecc.).

Tra queste, i soggetti passivi possono adottare quella che gli consente di versare l'importo minore, o di non versare affatto l'acconto qualora, in base alla metodologia utilizzata, non risulti dovuta alcuna somma.

L'acconto IVA deve essere versato solo se d'importo uguale o superiore a 103,29 euro.

Modello ISEE e prestazioni INPS

Calendario ISEE 2023



Il modello ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è un'attestazione richiedibile in qualunque momento dell'anno, quando occorre presentare una domanda di agevolazione.

Coloro che godono di prestazioni legate al valore di questo indicatore sono tenuti a presentare il nuovo ISEE 2023 nei primi mesi dell'anno 2023, per confermare di avere i requisiti e continuare a godere del beneficio senza interruzioni.

Vediamo nel dettaglio quali sono le prime scadenze del nuovo anno, da segnare in agenda per evitare brutte sorprese.

• **Reddito di cittadinanza: ISEE 2023 entro gennaio**

I beneficiari di reddito o pensione di cittadinanza devono richiedere l'ISEE entro gennaio per ricevere regolarmente il pagamento di febbraio.

• **Assegno Unico: ISEE 2023 entro fine febbraio**

Per quanto riguarda l'Assegno Unico, ricordiamo che:

- Se l'ISEE viene elaborato **entro fine febbraio 2023, dalla mensilità di marzo** si riceve il corretto importo dell'assegno;

- Se l'ISEE viene elaborato **dal 1° marzo al 30 giugno**, l'INPS paga comunque gli **arretrati per tali mesi**;

- Se l'ISEE è elaborato **dal 1° luglio in poi, l'INPS non concede arretrati**, ma solo la quota "universale" di € 50 per i mesi precedenti, ma aggiornerà l'importo del beneficio solo dal mese di sottoscrizione della DSU.

NB: In casa avete già tutti i documenti che servono per l'ISEE 2023: redditi e patrimonio sono riferiti al 2021 (quindi servono le CU o la dichiarazione dei redditi 2022 e valore e giacenza media dei conti correnti al 31/12/2021).

Per presentare l'ISEE rivolgiti al CAF Confagricoltura più vicino a te, e non dimenticarti di venire al Patronato ENAPA per richiedere le prestazioni INPS che ti spettano!
Contatti Caf per modello ISEE:
tel: 0521 954054
caf@confagricolturaparma.it

MISURE FISCALI PER IL WELFARE AZIENDALE

L'art. 12, comma 1 DL n. 115/2022, c.d. "Decreto Aiuti-bis", ha disposto, per il 2022, in deroga a quanto disposto dall'art. 51, comma 3, TUIR, che non concorrono al reddito di lavoro dipendente:

- il valore dei beni ceduti/servizi prestati ai lavoratori dipendenti;
- le somme erogate/rimborsate ai dipendenti dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato/energia elettrica/gas naturale.

Entro il limite complessivo di € 600.
Ora, il predetto limite, è stato aumentato a € 3.000.

REGISTRO NAZIONALE OPERATORI E COMMERCianti LEGNO E DERIVATI

Obblighi di iscrizione entro il 31 dicembre 2022

Ricordiamo che entro il **31 dicembre 2022** gli operatori forestali dovranno iscriversi al **Registro Imprese Legno** (Operatori EUTR) secondo le modalità stabilite dal DM 9 febbraio 2021, con cui è stato istituito il Registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti derivati, il cosiddetto "**Regolamento Legno**", per il contrasto al commercio illegale di questo materiale.

Tale procedura informatica prevede:
- la registrazione o l'accesso (per chi è già in possesso dell'account) al SIAN (tramite SPID o CNS) e la richiesta di attivazione del Servizio RIL (Registro Imprese Legno).
- di procedere al pagamento (tramite RIL) con PagoPA od allegare l'attestazione del versamento del corrispettivo annuale fissato in € 20,00 da versare prima dell'iscrizione.

Ci si potrà iscrivere, accendo al seguente link:

<https://mipaaf.sian.it/portale-mipaaf/home.jsp#>

Sono tenute ad iscriversi al registro le persone fisiche o giuridiche che

effettuano la prima immissione sul mercato interno, attraverso qualsiasi mezzo, qualunque sia la tecnica di vendita, di legno o prodotti da esso derivati destinati alla distribuzione o all'uso nell'ambito di un'attività commerciale come specificato nel regolamento (UE) n. 995/2010 e, per i prodotti inclusi, nell'allegato al regolamento. Sono esonerati dall'iscrizione obbligatoria al registro solo per le utilizzazioni forestali in autoconsumo.

Le aziende forestali se iscritte all'Albo regionale delle Imprese forestali nella categoria Cn (per l'iscrizione è obbligatoria la qualifica professionale di operatore forestale) sono esonerate dall'iscrizione al registro EUTR.

L'iscrizione ha validità dal momento dell'iscrizione sino al 15 gennaio dell'anno successivo e deve essere rinnovata ogni anno in cui si intende esercitare l'attività di cui al comma 2. Gli uffici tecnici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per l'espletamento delle pratiche.

(Nicholas Stella tel. 0525/96245).

LEGNO E LEGNA DA ARDERE

Confermate le percentuali di compensazione Iva 2022

Con Decreto 10 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 novembre 2022, il MEF, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, ha confermato, anche per il 2022, le percentuali di compensazione relative alle cessioni di legno e legna da ardere, già previste con Decreto MEF 19 dicembre 2021.

In particolare, sono confermate al

6,4% le percentuali di compensazione ex art. 34, D.P.R. n. 633/1972, per i prodotti:

- legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie o fascine, cascami di legno compresa la segatura;
- legno semplicemente squadrato, escluso il legno tropicale.

Come precisato dal Decreto, la misura trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2022.

23 e 30 DICEMBRE: UFFICI CHIUSI AL POMERIGGIO

Confagricoltura Parma informa che venerdì 23 dicembre e venerdì 30 dicembre gli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche saranno chiusi al pomeriggio.

UNIONE RISTORANTI DEL BUON RICORDO

Presentata la nuova Guida 2023. Realizzato un piatto celebrativo per Confagricoltura



Salgono a 108 (di cui 10 all'estero fra Europa e Giappone) i locali che fanno parte dell'Unione Ristoranti del Buon Ricordo, realtà associativa (della quale è segretario generale operativo il nostro socio Luciano Spigaroli) che dal 1964 è portabandiera della migliore cucina regionale italiana. Le 8 new entry dell'Unione sono state presentate alle Officine del Volo di Milano nel corso di una serata alla quale hanno partecipato anche il presidente

di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi ed il direttore Eugenio Zedda. Alla nostra organizzazione agricola è stato dedicato uno dei "piatti del buon ricordo", tradizionalmente donati agli avventori dei locali a "buon ricordo", per l'appunto, di una degustazione che, per qualità e rigore, deve essere veramente difficile dimenticare. Piatti divenuti ormai oggetto di collezionismo, ancor oggi decorati a mano, con inconfondibile stile vi-

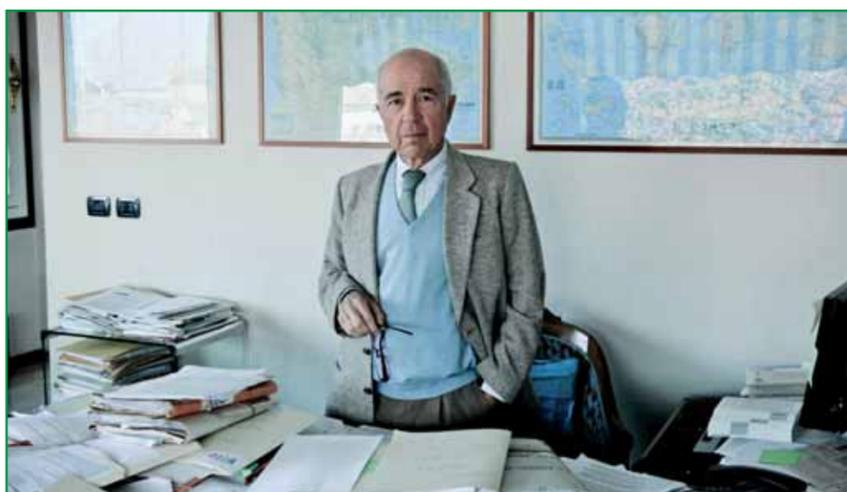


tale, allegro e naif, dagli artigiani della Ceramica Artistica Solimene di Vietri sul Mare. Nel corso della serata l'Unione Ristoranti del Buon Ricordo ha rivolto un caloroso ringraziamento a tutti i partner che condividono il percorso per promuovere il meglio dell'eno-gastronomia italiana. Tra questi, da tempo, anche Confagricoltura insieme a Bellomo, Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, Consorzio

Franciacorta, Consorzio Parmigiano Reggiano, Coppini Arte Olearia, Filette Prime Water, Illy Caffè, Raggio di Sole, Tenuta Margherita e Zanussi Professional a cui si aggiungeranno dal 2023 Consorzio per la tutela del formaggio Gorgonzola e Molino Dal-lagiovanna. Per conoscere da vicino i ristoranti del Buon Ricordo e le loro specialità, è possibile consultare la Guida 2023 appena pubblicata.

SINDACATO PROVINCIALE PROPRIETÀ FONDIARIA

L'avvocato Giovanni Bertora confermato presidente



Il 13 dicembre scorso si è tenuta l'assemblea del Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria presso la sede dell'Unione Agricoltori. Il presidente uscente avvocato Giovanni Bertora ha illustrato brevemente l'attività svolta nel periodo, nonché alcune problematiche che possono riguardare l'interesse dei proprietari di fondi rustici.

Si è poi proceduto all'elezione del nuovo Consiglio di Presidenza, che ha visto l'ingresso di due nuovi Consiglieri: l'avv. Stefano Andreoli, Presidente di ASP Parma - Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Parma e il rag. Mario Valla, Presidente dell'Opera Pia SS. Trinità.

Confermati tre Consiglieri: l'avv. Giovanni Bertora, il prof. Filippo Arfini, professore associato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Parma e il geom. Giuseppe Iamiglio, Consigliere Delegato dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero.

Il Consiglio ha confermato alla presidenza l'avv. Giovanni Bertora per il triennio 2023-2025.

INCONTRO

I vertici nazionali di Confagricoltura si confrontano con la senatrice Fregolent

Si è parlato anche dei temi dell'agricoltura parmense in occasione dell'incontro tra i vertici nazionali di Confagricoltura e la senatrice Silvia Fregolent, eletta nel collegio di Parma. La senatrice, affiancata da una delegazione di Confagricoltura Parma guidata dal direttore Eugenio Zedda, si è confrontata in particolare con il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti in merito alle problematiche e alle prospettive future del settore agro industriale.



I MIGLIORI VINI ITALIANI

Premio per la cantina Oinoe con "16.0 Mélos"

"Questo è veramente un campione da viticoltura, da enologia distintive e armoniose. Fra i migliori Chardonnay italiani dell'anno, chapeau." L'edizione 2023 de "I migliori vini italiani" di Luca Maroni ha premiato la qualità di "16.0 Mélos" di Oinoe vini, cantina socia di Confagricoltura Parma, con un punteggio record e con parole che lusingano e riempiono di orgoglio. Complimenti al nostro socio per questo prestigioso riconoscimento.



“AGRI-CULTURA”

Nuovo mercato contadino a Traversetolo. Disponibili 22 posti per operatori dell’Emilia-Romagna

È mercato nel mercato “Agri-Cultura”, il nuovo mercato contadino che, dall’11 di dicembre scorso, si tiene in piazza Garibaldi a Traversetolo all’interno del tradizionale mercato domenicale e che, come dice il nome, coniuga la vendita di prodotti agricoli, caratterizzati da qualità, genuinità e a km 0, con azioni culturali, anche grazie alla prossimità con i principali luoghi della cultura comunali, in particolare il Teatrino Cesari e la Corte Agresti.

Il nuovo mercato è stato presentato giovedì 1° dicembre, nella sala consiglio della Corte Agresti di Traversetolo dal sindaco di Traversetolo Simone Dall’Orto con i rappresentanti delle associazioni di categoria. Presente per Confagricoltura il presidente Roberto Gelfi.

Il progetto, finanziato per 50mila euro dalla Regione Emilia - Romagna e gestito dal Comune in collaborazione con Pro loco Traversetolo, è rivolto fino a 22 operatori agricoli con sede in Emilia-Romagna, che potranno usufruire di un gazebo in comodato gratuito, di un’immagine e un piano di comunicazione coordinati e mirati, a cura di B-Side Communication, e di diverse iniziative di promozione per favorire la loro attività commerciale.

Il Mercato Contadino si svilupperà progressivamente lungo tutto il 2023 ed è garantito per almeno 5 anni. I produttori agricoli interessati ad aderire al progetto possono rivolgersi all’Ufficio Commercio del Comune di Traversetolo ai numeri 0521 344557.523, mail commercio@comune.traversetolo.pr.it

“L’iniziativa è molto interessante – ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Parma Gelfi –. L’accesso diretto alla vendita al dettaglio è un’opportunità per le aziende di piccole e medie dimensioni. La filiera corta è un valore importante nella fase produttiva per Confagricoltura, come abbiamo dimostrato di recente promuovendo un progetto come Il cuoco e il contadino per mettere a diretto contatto ristoratori ed agricoltori e come fanno settimanalmente decine di nostri soci partecipando a diversi mercati agricoli in tutto il Parmense. A Traversetolo viene offerta un’importante opportunità in più – continua Gelfi – con il merito, inoltre, di non essere ‘unilaterale’, ossia targata da una o dall’altra delle organizzazioni professionali agricole, ma con un carattere chiaramente ‘inclusivo’, rivolto a tutti gli agricoltori, senza che ci sia bisogno di appartenere a una organizzazione specifica”.

Il sindaco Dall’Orto ha ricordato che il progetto del Mercato Contadino viene dall’intenzione, manifestata già da un paio d’anni dall’amministrazione con l’ufficio Commercio competente, di valorizzare piazza Garibaldi. “Adesso può prendere



avvio grazie anche al cospicuo finanziamento regionale di 50mila euro che permetterà, tra l’altro, una massiccia campagna pubblicitaria, l’acquisto e la concessione in comodato d’uso di 22 gazebo con immagine coordinata, di 2 piastre a induzione per show cooking, di lampade a infrarossi per scaldarsi.

Il mondo agricolo è per noi un valore aggiunto. Questo mercato va a inserirsi nella tradizione secolare del mercato domenicale, che vede una media di 6/8mila visitatori ogni domenica. Confidiamo nell’aiuto delle associazioni di categoria, in modo da farne un bell’esempio che possa fare da motore per tutta la provincia di Parma”.

Il disciplinare per la partecipazione al mercato contadino di Traversetolo è disponibile sul sito di Confagricoltura Parma al seguente link: <https://www.confagricoltura.org/parma/nuovo-mercato-contadino-a-traversetolo/>

COMUNE DI TRAVERSETOLO

AGRI-CULTURA

Il nuovo Mercato Contadino di Traversetolo

Qualità, freschezza e genuinità a km 0

Al Mercato Contadino potrai trovare:

- ✓ frutta, verdura e prodotti agricoli di prima qualità e a chilometro zero, direttamente dalle mani dei produttori
- ✓ educational e show cooking, alla riscoperta delle tradizioni culinarie del nostro territorio
- ✓ degustazioni e golosità con le nostre eccellenze, seguendo il calendario naturale delle stagioni
- ✓ e tanto altro ancora, in collaborazione con Pro Loco Traversetolo.

Progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna

Vieni a trovarci in p.zza Garibaldi la domenica mattina

Per tutte le info: Ufficio Commercio - Comune di Traversetolo - 0521/344557-523 commercio@comune.traversetolo.pr.it

LE ARNIE DI EMIL

Doppio riconoscimento al concorso “Mille colori, mille mieli” 2022



Doppio importante riconoscimento per le produzioni di miele di “Le arnie di Emil” di Emil Surpi all’ottava edizione del concorso “Mille colori, mille mieli. Premio Francesco Ruini” che si è tenuto alla Corte Agresti di Traversetolo per selezionare i migliori mieli delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena.

“Le arnie di Emil” ha ottenuto il secon-

do posto nella sezione speciale “Millefiorini d’oro” 2022 per il miele millefiori L.ITMF22 prodotto a Vicopè e l’attestato di merito per il miele di tiglio L.TG22 prodotto a Montechiarugolo. Complimenti ad Emil (nella foto in occasione della festa “Coltiviamo la cultura” di Anga e Confagricoltura Parma) per i due riconoscimenti ottenuti da tutta Confagricoltura Parma.

BONUS INDENNITÀ 150 EURO: TUTTE LE INFORMAZIONI

EROGATO IN AUTOMATICO DALL'INPS:

- a favore dei **pensionati** e titolari di **prestazioni assistenziali**, con reddito Irpef nel 2021 non superiore a 20.000 euro (indennità già corrisposta con la **mensilità di novembre**);
- a favore dei percettori di **Reddito di Cittadinanza (RDC)**, sempre che nel nucleo non ci siano componenti già beneficiari ad altro titolo; l'indennità è già stata corrisposta con la **mensilità di novembre**;
- a favore dei percettori nel mese di novembre di **Naspi, Dis-Coll o in Mobilità in deroga**; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**;
- a favore dei percettori di **disoccupazione agricola** per giornate lavorate nel 2021; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**;
- a favore dei **lavoratori domestici** che hanno già percepito l'indennità di 200 euro e abbiamo un **rapporto di lavoro** attivo al **24 settembre 2022**; l'indennità è stata corrisposta nel mese di **novembre**;
- **lavoratori autonomi occasionali** e **incaricati alle vendite a domicilio** che hanno già percepito l'indennità di 200 euro; l'indennità sarà corrisposta nel

mese di **febbraio 2023**;

- **beneficiari delle indennità Covid** di cui all'art. 10 (commi da 1 a 9) del Decreto Sostegni e dell'art. 42 del Decreto Sostegni bis; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**.

EROGATA A DOMANDA DA PRESENTARE ALL'INPS ENTRO IL 31 GENNAIO 2023:

- A favore dei **collaboratori coordinati continuativi (Co.Co.Co.)**, **dottorandi** e **assegnisti di ricerca**; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**;
- a favore dei **lavoratori stagionali a tempo determinato e intermittenti** con almeno 50 giornate di lavoro effettivo svolto nel 2021 e con reddito Irpef nel 2021 non superiore a 20.000 euro; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**;
- a favore dei **lavoratori dello spettacolo** con reddito Irpef nel 2021 non superiore a 20.000 euro; l'indennità sarà corrisposta nel mese di **febbraio 2023**.



DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2023

NON PERDERE TEMPO !

Se hai lavorato in ambito agricolo nell'anno 2022, i nostri uffici sono a tua disposizione per verificare se hai diritto a percepire la **disoccupazione agricola**.

CONTATTA IL PATRONATO ENAPA E PRENOTA LA TUA DOMANDA

Tel. **0521 954058**
Mail: **parma@enapa.it**

Scade il **31 marzo 2023**

Confagricoltura Parma ENAPA

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

BORGHI VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

I SERVIZI SONO A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.

CONTRIBUTI INPS: SCADENZA QUARTA E ULTIMA RATA AL 16 GENNAIO 2023

Confagricoltura Parma ricorda che il 16 gennaio 2023 è in scadenza la quarta e ultima rata dei contributi Inps dovuti per l'anno 2022 dai coltivatori diretti, per sé stessi e per i coadiuvanti, e dagli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

Siccome l'Inps non invia più direttamente agli interessati il prospetto con le codine per effettuare il pagamento, tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto dal proprio ufficio di competenza.

Ricordiamo che per chi ha compiuto 65 anni, se già pensionato Inps gestione privata, c'è la possibilità di ridurre i contributi al 50% e di farsi ricalcolare le rate rimaste.

Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Parma sul territorio o all'ufficio Patronato della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio, Parma.

UFFICIO DI ZONA DI SORAGNA

EMANUELA BERETTA
(referente del Patronato Enapa)
SARÀ PRESENTE TUTTI I GIOVEDÌ
DALLE 9 ALLE 12

Per pratiche di pensione; supplementi; disoccupazioni agricole; Naspi; bonus; invalidità civili; assegno unico; sostegno al reddito; infortunio sul lavoro; contributi coltivatori diretti.

QUESTIONARIO PER LE AZIENDE BIO

Invito alla compilazione per tutti i soci biologici

Confagricoltura Parma, in collaborazione con l'Università di Parma, propone a tutte le aziende bio associate la compilazione di un questionario (link disponibile nelle notizie del nostro sito internet www.confagricoltura.org/parma oppure direttamente qui: https://seaunipr.qualtrics.com/jfe/form/SV_eDNxM41xwlgw5Js) attraverso il quale fornire utili indicazioni per poter supportare efficaci strumenti politici e di mercato a sostegno del settore bio. Il questionario è uno strumento di raccolta dati volto alla comprensione del sistema produttivo biologico della Provincia di Parma. L'obiettivo

specifico della ricerca è quello di svolgere un'analisi delle relazioni socio-economiche delle aziende biologiche in una logica verticale di filiera e orizzontale tra agricoltori e allevatori. I dati raccolti hanno puro scopo analitico. I questionari verranno visionati ed elaborati dal solo personale di ricerca dell'Università di Parma (Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali) e le informazioni saranno divulgate in forma aggregata ed anonima, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (D.Lgs. 101/2018).

PARMIGIANO REGGIANO

L'assemblea approva il bilancio preventivo 2023 e le leve di flessibilità del Piano di regolazione dell'offerta 2023-25



Al teatro municipale Romolo Valli di Reggio Emilia si è tenuta l'assemblea generale dei consorziati del Parmigiano Reggiano per l'approvazione del bilancio preventivo 2023 e delle leve di flessibilità del Piano regolazione offerta 2023-25. La plenaria – come riporta il comunicato stampa ufficiale del Consorzio – ha deliberato un bilancio record con 56,5 milioni di euro di ricavi. Sul totale, 17 milioni di euro andranno a coprire i costi di funzionamento del Consorzio, mentre le risorse destinate alle attività saranno, al netto di accantonamenti, ammortamenti e tasse, 39,5 milioni. All'assemblea sono intervenuti anche Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (in collegamento video), Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, e il prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli.

Gli investimenti per azioni di marke-

ting e comunicazione saranno pari a 34,2 milioni di euro, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della domanda in Italia e all'estero. Relativamente agli investimenti promozionali, una decisa accelerazione sarà rivolta al pilastro "Mercati esteri" del Piano Marketing, con investimenti per 14,2 milioni di euro (contro gli 11,9 milioni del 2022 e i 9 milioni del 2021), e i restanti 20 milioni saranno allocati negli altri sei pilastri per Piano Marketing legati ad attività orizzontali, allo sviluppo del marchio e alla campagna pubblicitaria in Italia. Investimenti per 3,3 milioni di euro saranno destinati ai seguenti programmi: "Premium 40 Mesi" per sostenere il segmento del Parmigiano Reggiano a lunga stagionatura (nello specifico, 1,9 milioni), agli investimenti in attrezzature per i Centri raccolta latte (0,7 milioni) e a progetti di miglioramento del benessere animale e della sostenibilità (0,7 milioni). Durante l'assemblea sono state anche

discusse proposte più tecniche che riguardano il Piano Regolazione Offerta 2023-25. In particolare, sono state approvate le proposte di applicazione delle leve di flessibilità dei parametri di avvio del Piano, che riguardano la riduzione dell'Importo Unico Base (da 25 a 12,5 euro al quintale), la riduzione dell'Importo Grande Splanatore (da 40 a 30 euro al quintale) e la riduzione dello Sconto Scolmatura al 20% dell'Importo Unico Base in vigore nel 2023. Sono stati inoltre aggiornati i criteri di gestione e accesso ai plafond.

"Il 2023 sarà un anno molto importante, caratterizzato da grandi sfide – ha affermato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano –. Per affrontare i problemi legati alle incertezze macroeconomiche causate dal conflitto in Ucraina, al caro energia, all'incremento del costo delle materie prime e a un'inflazione crescente che ridurrà il potere d'acquisto delle famiglie, la parola chiave sarà stabilità. Per ottenere questo obiettivo, sarà fondamentale fare squadra: dovremo infatti collocare sul mercato la produzione più alta della Dop, quella del 2021, riuscendo sia a mantenere il Parmigiano Reggiano a un prezzo concorrenziale, in modo che sia accessibile alle famiglie, sia a difendere la redditività delle aziende, che hanno già subito l'aumento dei costi di produzione.

Pertanto, per sostenere e sviluppare la domanda, abbiamo previsto un piano articolato di investimenti in comunicazione e sviluppo domanda, soprattutto sui mercati esteri, quelli che negli ultimi anni hanno rivelato una potenzialità maggiore. Questa incertezza economica va governata insieme, passando dalla logica del singolo caseificio a quella del "noi" del Consorzio, per creare nuovi sbocchi di mercato e garantire il futuro della Dop» e non con gli apici.

"La difesa della sovranità alimentare è la possibilità di scegliere i nostri sistemi di produzione e dare al consumatore finale cibo di qualità. Questa è la sfida che abbiamo voluto raccogliere: preservare, difendere e

valorizzare le nostre produzioni uniche. Il Parmigiano Reggiano è una delle nostre eccellenze, uno dei prodotti più conosciuti legati al territorio. Oggi l'Italia in Europa si presenta con la consapevolezza che è fondamentale difendere il nostro sistema produttivo, le nostre imprese e il legame tra il nostro modello produttivo e la nostra cultura. Non bisogna mai dimenticare che dietro ogni nostra azienda c'è economia, modello di sviluppo ma c'è anche e soprattutto un elevatissimo livello culturale che è legato al rapporto tra uomo, terra e produzione di cibo" – ha dichiarato Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste.

"L'Emilia-Romagna è il cuore agroalimentare del Paese – ha dichiarato Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna – e il Parmigiano Reggiano è uno dei protagonisti di questa grande storia di tradizione e di innovazioni, poiché sa coniugare sviluppo economico, lavoro, sostenibilità del territorio e delle produzioni, e cultura del cibo. I prodotti agroalimentari sono la seconda voce di export dell'Emilia-Romagna, dopo la meccanica e i motori. Le nostre Dop e Igp valgono alla produzione 3,6 miliardi di euro e il Parmigiano Reggiano rappresenta la fetta più ampia e diffusa di questa eccellenza. Ma il Parmigiano Reggiano non è soltanto un asset vincente sul piano economico: la sua diffusione in territori rurali complessi, come ad esempio l'Appennino, contribuisce allo sviluppo di quei luoghi e garantisce il reddito agli imprenditori agricoli, che in questo modo possono scegliere di rimanere in montagna e produrre. Un ringraziamento speciale va al Consorzio di produttori per l'incessante attività di tutela e promozione del nostro formaggio: un impegno quotidiano che contribuisce a valorizzare la Dop e a consolidare posizioni sui mercati internazionali, anche in questa complessa fase di congiuntura economica determinata dalla guerra e dai rincari di energia e materiali".

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021 VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 25/11/2022 AL 15/12/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
TIZZANO VAL PARMA set-dic Prod. 2021 euro/kg 10,65 Tutto il marchiato PES. 2m 07/12 PAG. 2m 07/12 2m 15/01 2m 15/01	FIDENZA set-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 1m 30/12 PAG. 1m 30/12 1m 15/01 1m 15/01 2m 28/02 2m 28/02		FORTEVIVO set-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutta la produzione PES. 1m 21/11 PAG. 1m 21/11 1m 10/12 1m 10/12 1m 10/01 1m 10/01 1m 10/02 1m 10/02	
NEVIANO DEGLI ARDUINI mag-dic Prod. 2021 euro/kg 11,05 Tutto il marchiato PES. 4m 20/12 PAG. 4m 20/12 4m 20/01 4m 20/01	LESIGNANO DE' BAGNI set-dic Prod. 2021 euro/kg 10,60 Tutta la produzione PES. 4m 09/01 PAG. 4m 09/01		BUSSETO set-ott Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 1m 20/12 PAG. 1m 20/12 1m 20/01 1m 20/01	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2021 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	74 100%	74 100%	64 86,5%	209 95,4%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



Elenco dei corsi sulla sicurezza da gennaio a marzo 2023

In accordo con l'ente di formazione Dinamica pubblichiamo tutti i corsi di sicurezza in programma da gennaio a marzo 2023 nella sede di Dinamica Parma in strada dei Mercati, 9b.

CORSO PRIMO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C (MEDIO RISCHIO) - BASE
Lunedì 23 - mercoledì 25 - lunedì 30 Gennaio dalle 9:00 alle 13:00.

CORSO ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI (Trattori a ruote) - BASE. Parte teorica: lunedì 23 gennaio dalle 19:00 alle 22:00 presso Dinamica Parma - Parte pratica a scelta tra: mercoledì 25 gennaio oppure mercoledì 1 febbraio dalle ore 8.30 alle 13.30 presso Az Agr La Favola, Via Martiri della Libertà, 98, Lesignano De' Bagni.

ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI (AGGIORNAMENTO). Martedì 10 gennaio ore 9:00-13:00.

DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (DL SPP) - BASE. Da lunedì 6 febbraio a mercoledì 1° Marzo dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

AGGIORNAMENTO PER DATORE DI LAVORO CON FUNZIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DLSP (RISCHIO MEDIO). Giovedì 26 gennaio dalle ore 9:00 alle ore 13:00, martedì 31 gennaio e giovedì 2 Febbraio dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il sito di Dinamica Parma (www.dinamica-fp.com); scrivere una mail a pr@dinamica-fp.it o chiamare il numero telefonico 0521 1554165.

PROGETTO SALVACQUA

Risparmi sino al 50% di risorsa idrica nelle condotte del canale Naviglio



Si chiama "Salvacqua" l'intervento che la Bonifica Parmense sta portando a termine in favore dei comprensori agricoli della provincia di Parma e che consiste nell'adeguamento delle performances di una consistente parte dei sistemi irrigui e delle reti di distribuzione idrica consortili. Definito come "Il massimo risparmio idrico per l'agricoltura" è stato presentato dal Consorzio, insieme ad Anbi e Regione Emilia-Romagna, nella sala del Trono della Reggia di Colorno nel corso di un convegno al quale hanno partecipato anche i consiglieri delegati di Confagricoltura Parma Giovanni Grasselli (vicepresidente del Consorzio di Bonifica) e Lorenzo Panizzi (consigliere del Consorzio di Bonifica) ed il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda.

"Salvacqua" è un intervento con cui l'ente consortile sta effettuando un ulteriore miglioramento sulle prestazioni della rete idrica di bonifica appartenente al Consorzio consortile del Canale Naviglio (articolato sistema di condotte interrate, canalette a cielo aperto e tubazioni irrigue consortili lungo oltre 10 chilometri, che si snoda tra i territori di Colorno, Parma e Sorbolo Mezzani), con l'obiettivo di limitare la dispersione di risorsa, efficientare il sistema d'irrigazione a beneficio delle colture tipiche della Bassa e consentire di risparmiare, in media, il 36% in più di acqua con punte, in alcuni tratti, fino al 50%. L'importo complessivo dei lavori – finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole nell'ambito del Psnr-Programma di Sviluppo Rurale Nazionale – è pari a oltre 15 milioni di euro, con il Consorzio della Bonifica Parmense impegnato attivamente nella progettazione, esecuzione e direzione lavori coordinati dal dirigente Area tecnica della bonifica, Daniele Scaffi ed eseguiti dal raggruppamento temporaneo d'impresе Coimpa-Euroscavi.

Gli interventi

Sono due gli interventi eseguiti dalla Bonifica Parmense e tra loro complementari, caratterizzati entrambi da soluzioni tecniche che l'Ufficio Progettazione consortile ha definito in funzione delle caratteristiche dei tratti di reti interessate, nonché del contesto territoriale in cui tali infrastrutture si collocano:



l'areale agricolo di riferimento è infatti un comprensorio strategico per la Food Valley, vasto oltre 5 mila ettari, la cui vocazione presenta numerosi prodotti colturali (mais, pomodoro) che non possono prescindere da un'efficiente pianificazione irrigua; oltre ad altre specificità, quali foraggi ed erba medica, utilizzati nell'alimentazione degli animali da latte. Il Consorzio ha in tal modo ulteriormente contribuito al mantenimento delle capacità produttive della filiera del formaggio Parmigiano-Reggiano dop e dell'Oi del pomodoro da industria del Nord Italia. Grazie all'utilizzo del relining per la riabilitazione funzionale della condotta irrigua Casinò-Travacone (in cemento armato, dalla lunghezza pari a un chilometro e 700 metri e dal diametro medio di 1,20 metri) è stato possibile riparare la condotta direttamente dall'interno, senza riportarla alla luce e senza la necessità di eseguire scavi di particolare entità: una metodologia moderna, non invasiva e maggiormente sostenibile; mentre la sostituzione delle canalette irrigue in cemento armato, le cui condizioni erano ormai piuttosto critiche (alcuni tratti risalgono infatti al secolo scorso) all'interno del comprensorio del Canale Naviglio, con tubazioni interrate per una lunghezza totale di 10 chilometri, consentirà un utilizzo dell'acqua più efficiente attraverso una duplice azione finalizzata sia al risparmio idrico (stimato mediamente al 36% ma con punte, in alcuni tratti, del 50% e da concretizzarsi con un minor prelievo dal torrente Parma), sia al miglioramento dell'approvvigionamento attraverso la riqualificazione funzionale di alcune opere di derivazione e distribuzione.

ENERGIE RINNOVABILI: MENO VINCOLI

Ecco come dare slancio a foto ed agrivoltaico



Energia e agricoltura sono due mondi sempre più connessi e in futuro lo saranno ancora di più. Ma perché il settore primario sia effettivamente protagonista della transizione energetica – per esempio attraverso l'agrivoltaico o la produzione di biogas –

serve un adeguato supporto normativo. E Confagricoltura ha portato le sue osservazioni in merito durante l'udienza conoscitiva della Commissione Politiche Economiche della Regione Emilia-Romagna "Emendamenti e integrazioni alla proposta di Piano triennale di attuazione 2022-2024 del Piano Energetico". Ad intervenire, per l'associazione, il vicepresidente nazionale della federazione nazionale di prodotto Bioeconomia di Confagricoltura Alberto Mazzoni. "Per Confagricoltura è importante che la politica energetica possa compiere finalmente quel cambio di passo che auspichiamo da tempo – commenta Mazzoni –. Ragionando di foto e agrivoltaico, per iniziare è importante definire le aree idonee sulle quali intervenire, sfruttando tutte le coperture utilizzabili degli edifici esistenti e individuando anche le porzioni di aree agricole, come quelle degradate rappresentate dalle cave o altre zone poco produttive, che possano essere recuperate grazie ai sistemi foto e agrovoltaici. Questi impianti devono essere realizzati

laddove ci siano le condizioni idonee per garantire la funzionalità per la durata dell'impianto e non procedere con mere installazioni il cui costo vada a ricadere sulla collettività". Il passaggio successivo deve per forza essere quello di definire "un quadro regolatorio chiaro e comprensibile attraverso il quale snellire l'enorme quantità di vincoli presenti sulle aree necessarie alle installazioni. Questo potrà permettere così a chiunque di partecipare attivamente alla transizione energetica, investendo il proprio capitale. A nostro avviso – continua Mazzoni – l'indipendenza energetica può arrivare grazie al corretto mix di energie rinnovabili da fonti programmabili e non programmabili. Auspichiamo pertanto lo sviluppo degli impianti per la produzione del biometano e il proseguimento sulla strada degli impianti a biogas sui quali con Anb (Associazione Nazionale Bieticoltori) e Cgb (Confederazione dei bieticoltori) abbiamo acquisito una notevole esperienza. L'obiettivo di Confagricoltura è quello di porsi come interlocutore attivo e disponibile con la Regione per raggiungere questo fondamentale risultato". La produzione di energia può essere un'attività complementare a quella agricola, un'attività che ricade nei virtuosi percorsi di economia circolare. "Siamo fermamente convinti che la produzione e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili possa contribuire a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, a cui anche l'agricoltura emiliano-romagnola è chiamata a pagare il conto. C'è poi il tema più ampio della politica energetica del Paese: se si vuole contribuire all'indipendenza è quanto mai necessario spingere sulla produzione di fonti energetiche alternative. Ma questo, per le imprese agricole, vuol dire lavorare a un modello che preservi la competitività e la marginalità delle stesse – conclude Alberto Mazzoni –. Motivo per cui ribadiamo come questo cambiamento, auspicato da tutti, debba garantire un ruolo centrale all'agricoltore anche come produttore di energia".

Un mondo di Auguri e Felicità da:



 giovani di
confagricoltura
unga



AGRIFUTURA s.r.l.

Via Emilia Parmense, 47 - Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523 945610 - magazzino 0523 247923
info@agrifutura.com - www.agrifutura.com

**Consorzio
Agrario
Parma**
dal 1893

**CONCESSIONARIO
NEW HOLLAND
PER PARMA
E REGGIO EMILIA**

Tel. 0521 928448 - Cell. 345 9260690
salati.f@consorzioagrarioparma.it
www.consorzioagrarioparma.it

PELIZZARI

TRACTOR

MACCHINE AGRICOLE E DA GIARDINAGGIO
ASSISTENZA - RIPARAZIONI

TRAVERSETOLO: Via Partigiani d'Italia, 132

SANGUINARO DI FONTANELLATO: Via Emilia, 84

Tel. 0521.825176 - Fax 0521.827582

www.pelizziarisrl.it



DIECI



Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57

Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70

fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue®



MAZZA

Concessionaria Parma - Reggio E. - Modena

CASE III
AGRICULTURE

STEYR
TRAKTOREN

**Il comitato
della Fiera Agricola
del Cornazzano
augura a tutti gli agricoltori
un felice Natale
ed un prospero anno nuovo**



SEDE VIA MERCATI 16 - PARMA
Tel. 0521 293981 - www.trattor.it

CASE III
AGRICULTURE

CASTALAB



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE E
CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI
E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI
ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
e-mail: castalab@tin.it

Marvasi
Parma dal 1928

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

**GRAZIE PER LA FIDUCIA
CHE CI AVETE ACCORDATA**

INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it




MARCHESI FIDENZIO s.n.c.

d Marchesi Augusto & Luigi
MACCHINE PER : AGRICOLTURA - EDILIZIA - INDUSTRIA
43010 BIANCONESE (PR) Strada Provinciale per Busseto, 22 - Tel. 0521.619389 - Fax 0521.619089
www.marchesifidenzio.it

**Confagricoltura
Parma**

**UNA RETE TERRITORIALE
A SUPPORTO DELL'IMPRESA E DEI CITTADINI**

RIVOLGITI A NOI PER LA CONSULENZA FISCALE, L'ESPLETAMENTO DELLE PRATICHE
DEL PATRONATO, L'ASSISTENZA E LA CONSULENZA TECNICA PER TUTTI GLI AMBITI DELL'IMPRESA AGRICOLA

ANPA
Pensionati
Confagricoltura
Parma

ENAPQ

CAF
Confagricoltura
Parma

Agriturist

giovani di confagricoltura
Parma

CONFAGRICOLTURA PARMA: A DIFESA E A SERVIZIO DELLE IMPRESE



MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI PARMA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO ALLA CHIESTA IN L.V.A.

RILEVAZIONI DEL 16 DICEMBRE 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022	20,500 - 22,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	24,000 - 25,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	20,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	21,500 - 23,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	25,000 - 27,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	472,00 - 482,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	455,00 - 460,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	450,00 - 455,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	395,00 - 405,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	378,00 - 383,00
- speciale (peso per hl 79).....	332,00 - 337,00
- fino (peso per hl 78/79).....	328,00 - 333,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	318,00 - 324,00
- mercantile (peso hl 73/74	308,00 - 313,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	309,00 - 313,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	282,00 - 287,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	287,00 - 295,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	731,00 - 751,00
- tipo 0	716,00 - 726,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	878,00 - 888,00
- tipo 0	863,00 - 873,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	320,00 - 321,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	280,00 - 281,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	3,400
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,950 - 14,600
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	13,100 - 13,900
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,350 - 13,050
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,650 - 12,300
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,900 - 11,400
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,650 - 10,800

RILEVAZIONI DEL 16 DICEMBRE 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,75
- da kg 12 e oltre	5,08
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,35
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,89
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	5,40
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,40
- trito 85/15	4,67
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,51
- pancetta fresca quadrata 4/5 kg	4,43
- gola intera con cotenna e magro.....	2,89
- lardo fresco 3 cm	3,50
- lardo fresco 4 cm	4,30
- lardello con cotenna da lavorazione	2,10
- grasso da fusione	5,87
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	15,26
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	18,95

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	64,40
- lattinzoli di 15 kg.....	4,975
- lattinzoli di 25 kg.....	3,713
- lattinzoli di 30 kg.....	3,487
- lattinzoli di 40 kg.....	3,033
- magroni di 50 kg.....	2,732
- magroni di 65 kg.....	2,425
- magroni di 80 kg.....	2,190
- magroni di 100 kg.....	2,020

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,712
- da 115 a 130 kg.....	1,727
- da 130 a 144 kg.....	1,742
- da 144 a 152 kg.....	1,772
- da 152 a 160 kg.....	1,802
- da 160 a 176 kg.....	1,862
- da 176 a 180 kg.....	1,792
- oltre 180 kg	1,762

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,665
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	2,398
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,181
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,163
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,125
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,124

RILEVAZIONI DEL 16 DICEMBRE 2022

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3).	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3).....	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottone da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

gazzettino Agricolo
Confagricoltura Parma

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it